

Di Pietra. — *Al ministro della marina.* — « Per conoscere se e quando, ai professori degli Istituti nautici saranno corrisposti i nuovi stipendi, dovuti in base a speciale decreto-legge e che dovrebbero essere pagati con decorrenza dal 1° maggio 1919; mentre ai professori alla dipendenza dell'istruzione pubblica già si corrispondono ».

RISPOSTA. — « Il Regio decreto concernente i miglioramenti economici per il personale insegnante degli Istituti nautici e la equiparazione dei loro stipendi a quelli dei professori degli Istituti tecnici è stato pubblicato in data 18 corrente sulla *Gazzetta Ufficiale*, e questo Ministero sta alacremenente provvedendo affinché i nuovi stipendi possano essere al più presto pagati.

« *Il sottosegretario di Stato*

« **SOLERI** ».

Dore ed altri. — *Al ministro dell'interno.* — « Per sapere se non creda di dar corso ai provvedimenti già emanati ed emanarne di più adeguati a facilitare l'esecuzione delle piccole bonifiche per risanare le campagne e gli abitati della Sardegna dalla malaria ».

RISPOSTA. — « Anche a nome del ministro dell'interno, al quale fu rivolta l'interrogazione relativa alla piccola bonifica, comunico che da parte del Ministero dei lavori pubblici non sono stati emanati finora provvedimenti relativi a tale specie di bonifica, essendosi l'amministrazione delle bonifiche preoccupata di ottenere, nell'ambito delle leggi vigenti, il maggior possibile risultato igienico dalle opere di bonifica idraulica. Essa ha così eseguito, di concerto con l'Amministrazione della sanità pubblica e con esito abbastanza soddisfacente, esperimenti di piccola bonifica nelle provincie di Foggia e di Grosseto, nei comprensori di bonifica di Ostia ed Isola Sacra, nell'Agro Romano ed in Sardegna.

« Per quanto riguarda i provvedimenti da emanare, il Ministero dell'interno ha predisposto un disegno di legge, col quale sarebbe disciplinata tutta la materia della piccola bonifica, costituendo un organo apposito per l'esecuzione diretta e per la vigilanza sulla esecuzione dei lavori. Data l'importanza del problema, la cui stessa risoluzione teorica non è senza disputa nel campo scientifico, l'Amministrazione dei lavori pubblici ha dovuto proporre alcuni

emendamenti al testo redatto dal Ministero dell'interno; ma le maggiori questioni sono ormai risolte di comune accordo tra le Amministrazioni competenti, e si è ora restituito alla Direzione generale della sanità pubblica il testo del disegno di legge con alcune poche osservazioni definitive.

« Si ritiene pertanto che il disegno in parola potrà quanto prima aver corso.

« *Il sottosegretario di Stato
per i lavori pubblici*

« **CIAPPI** ».

Drago. — *Ai ministri della guerra e dell'industria, commercio e lavoro.* — « Sui gravi abusi e sulle gravi irregolarità cui dà luogo l'attuale sistema di distribuzione della benzina, specialmente a Palermo, e sulla necessità di una inchiesta che accerti la provenienza della benzina venduta clandestinamente, nonché sulle ragioni del tardato ripristino del libero commercio tante volte invocato o promesso ».

RISPOSTA. — « Per quanto riguarda il Ministero della guerra, l'opera della Commissione benzina si limita a regolare mensilmente le assegnazioni di carburante fra le varie categorie di consumatori, tenendo conto da un lato del numero totale delle richieste pervenute, dall'altro del quantitativo complessivo messo a disposizione della stessa Commissione dal Comitato olii minerali, che provvede agli approvvigionamenti all'estero di detto carburante.

« La Commissione non ha mai tralasciato di rendersi conto delle esigenze diverse da parte delle Ditte richiedenti, e a tale scopo ha impartito opportune disposizioni agli organi che per suo conto eseguono gli accertamenti sull'effettivo fabbisogno dei quantitativi richiesti.

« Abusi ed irregolarità non possono derivare se non da cattivo funzionamento, nell'effettiva distribuzione della benzina ai consumatori, che viene fatta dalle rappresentanze delle Società autorizzate della vendita.

« Per il deposito di Palermo non è finora giunta alcuna accusa specifica e quindi nulla si è potuto fare per accertare le cause dalle quali deriva che della benzina possa essere venduta clandestinamente in quella città.

« Se accuse e dati di fatto saranno dati, la Commissione benzina opererà in conseguenza, nei limiti consentiti dal decreto luogotenenziale 5 ottobre 1916, n. 1569.